

**Giornata mondiale dell'epilessia**  
**In arrivo il primo Piano d'Azione Internazionale per la gestione dell'epilessia**  
**realizzato anche grazie al contributo di FIE e IBE**  
**A maggio si vota la ratifica**  
**Cervellione (FIE/ELO): "L'Italia non può farsi trovare impreparata, chiediamo un**  
**tavolo permanente presso il Ministero della Salute"**

**Milano, 9 febbraio 2022.** Il 2022 per l'epilessia potrebbe essere l'anno della svolta, in tutto il mondo. Perché per la prima volta saranno emanate linee guida mondiali sulla gestione di questa malattia. E l'Italia non può farsi trovare impreparata.

**A maggio 2022 l'Assemblea Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dovrà ratificare il 10-year Intersectoral Global Action Plan for Epilepsy and other Neurological Disorders (IGAP)**, un piano d'azione che include la promozione della salute fisica e mentale, della prevenzione, della diagnosi precoce, dell'assistenza, del trattamento e della riabilitazione, nonché dei bisogni sociali, economici, educativi e di inclusione delle persone e delle famiglie che convivono con l'epilessia e con altre malattie delle quali essa è sintomo.

***Per questo motivo, in occasione della Giornata Mondiale per l'epilessia che ricorre il 14 febbraio, la FIE, Federazione Italiana Epilessie, insieme a ELO, Epilessia Lombardia Onlus, lancia un appello alle istituzioni e in particolare al Ministero della Salute per istituire al più presto un tavolo di lavoro permanente e lavorare per attuare il piano nei prossimi dieci anni.***

La Federazione Italiana Epilessie rappresenta le associazioni di pazienti e caregiver con epilessia in Italia e in tutti questi anni ha lavorato instancabilmente a fianco dell'International Bureau of Epilepsy (IBE, il riferimento dei pazienti a livello globale) e alla LICE (Lega Italiana Contro L'Epilessia), per l'attuazione del Global Action Plan.

*"Finalmente l'epilessia ottiene l'attenzione che merita – ha commentato Rosa Cervellione, presidente FIE ed ELO – perché è una condizione che per troppo tempo è stata sottostimata e ignorata dalle istituzioni. Siamo fieri di questo importante traguardo frutto di un lavoro tenace e appassionato svolto insieme alle istituzioni nazionali e internazionali che insieme a noi operano a fianco delle persone con epilessia, quali l'IBE e la LICE, ma anche con il prezioso supporto del Ministero della Salute che in questa sfida non ci ha fatto mancare il suo sostegno".*

A maggio 2022 l'Assemblea Generale dell'ONU, dove siedono tutti gli Stati Membri, dovrà ratificare questo documento, il cui iter è iniziato ben 25 anni fa. Si tratta di un passaggio per nulla scontato, dove ogni voto sarà determinante. Anche quello dell'Italia che dovrà arrivare preparata all'importante appuntamento.

*"Per questo chiediamo al Ministero di lavorare insieme – sottolinea Francesca Sofia, direttrice scientifica FIE e presidente dell'IBE – affinché si arrivi a maggio consapevoli delle sfide che ci attendono e ci si possa attivare fin da subito per mettere a terra gli importanti obiettivi proposti dal piano globale".*

L'epilessia è una delle malattie neurologiche croniche più diffuse, colpisce 50 milioni di persone in tutto il mondo di diversa età, sesso ed etnia. Ma è anche una condizione curabile: **il 25% dei casi è prevenibile e più del 70% delle persone affette da epilessia potrebbe vivere una vita senza crisi epilettiche** se avesse accesso a un trattamento sanitario appropriato che, in alcuni casi, non è neanche costoso. Eppure, ciò nonostante, l'epilessia viene spesso trascurata nelle agende di salute pubblica dei diversi Stati.

Questo action plan decennale (2022-2031) chiede agli Stati membri di impegnarsi in modo concreto per raggiungere questi obiettivi

1. **Aggiornamento delle politiche**, strategie, piani o quadri nazionali esistenti per includere i disturbi neurologici e avviamento di almeno una campagna di sensibilizzazione efficace o un programma di advocacy;
2. **Inclusione dei disturbi neurologici nei sistemi di assistenza sanitaria universale** e fornitura di medicinali essenziali e tecnologie di base necessarie per la loro gestione;
3. Realizzazione di almeno **un programma intersettoriale destinato alla promozione della salute del cervello e alla prevenzione dei disturbi neurologici**
4. **Valutazione periodica** dei progressi verso il raggiungimento degli obiettivi globali attraverso una serie di indicatori specifici
5. **Copertura dei servizi per le persone con epilessia del 50% in più** rispetto all'attuale copertura e sviluppo/aggiornamento della legislazione al fine di promuovere e proteggere i diritti umani delle persone con epilessia

**Tutto il piano è incentrato sull'epilessia quale "entry point" per tutte le altre malattie neurologiche.** Cosa significa? Significa che ciò che si stabilirà per la gestione dell'epilessia **potrà essere utilizzato per altre malattie.** Altre patologie neurologiche potrebbero beneficiare di tutto il percorso già fatto e di quello che le associazioni, come FIE, hanno costruito.

In particolare, **l'obiettivo strategico 5** sarà fondamentale per un l'approccio corretto di salute pubblica all'epilessia. Sarà necessario proseguire il lavoro già avviato, in sinergia tra le istituzioni rappresentative della comunità delle persone con epilessia e dei medici che le curano, affinché si possano migliorare:

- l'educazione sanitaria delle persone con epilessia
- la quantità e qualità dei servizi erogati e da erogare
- lo sviluppo della ricerca
- l'accesso alle cure
- il sostegno dei programmi di advocacy e così via.

Per realizzare tutto questo è indispensabile un'assunzione di responsabilità da parte degli organi politico-decisionali che, sulla base di informazioni corrette e complete e con il supporto nelle necessarie competenze, devono promuovere una legislazione idonea e monitorare l'attuazione del piano d'azione globale.

Ufficio stampa  
Angelica Giambelluca  
347 7722663  
[angelica@medvalues.it](mailto:angelica@medvalues.it)  
[www.medvalues.it](http://www.medvalues.it)

MEDValues